



I figli degli altri

FONDAZIONE

INFO@IFIGLIDEGLIALTRI.IT

P.A.R.L.A.

PREVENZIONE AGGRESSIVITÀ, RISCHI, LEGALITÀ E ABUSI

Venerdì 20 dicembre

Fondazione I Figli degli Altri | ore 9:00 - 15:00

Un progetto dedicato agli studenti e alle studentesse, per affrontare e prevenire due temi cruciali: 1. *L'aggressività e l'uso di armi*, e 2. *La diffusione di video e immagini pedopornografiche tra adolescenti*. Attraverso tavoli tematici di confronto, i ragazzi e le ragazze dell'I.P.S.S.E.O.A. "Antonio Esposito Ferraioli" di Napoli saranno protagonisti di un dialogo aperto, per analizzare i rischi, riconoscerli e costruire strategie di consapevolezza e prevenzione.

Perché il cambiamento parte dalla loro voce.

Presso Largo Avellino 17 - 80138 Napoli (NA),

Fondazione Morra Greco



FONDAZIONE MORRAGRECO



Organizzato da



Violenza tra giovani alimentata dal web: la prevenzione parte da scuola

Il progetto Parla della "Fondazione I figli degli altri" ha coinvolto 120 alunni dell'istituto Ferraioli di Poggioreale

26/12/2024



momento del confronto sulla prevenzione della violenza giovanile nell'ambito del progetto Parla

Bilancio positivo, in termini di attenzione degli studenti e capacità di elaborazione delle tematiche e degli spunti emersi, nella giornata dedicata alla prevenzione dei fenomeni di violenza fra i banchi di scuola, promossa dalla Fondazione I figli degli Altri che, guidata dalla psicologa e psicoterapeuta Rosetta Cappelluccio, sviluppa progetti di aiuto e di ascolto, rivolti a bambini e adolescenti che hanno vissuto o stanno vivendo tra abusi e violenze.

Il Progetto P.a.r.l.a, acronimo di Prevenzione di aggressività, rischi legalità e abusi), è stato ospitato dalla Fondazione Morra- Greco e ha visto protagonisti 120 studenti napoletani dell’Istituto Antonio Esposito Ferraioli di Napoli: ragazzi dai 14 ai 19 anni chiamati, in dodici tavoli e con l’assistenza di almeno uno psicologo per ogni tavolo, a un confronto sui fenomeni di aggressività tra i giovani, purtroppo in aumento.

“ I dati parlano chiaro – ha spiegato la presidente della Fondazione I figli degli Altri - Nel 2023 in Italia sono stati trattati 291 casi di cyberbullismo. Per le vittime diventa difficile denunciare perché in molti casi non sanno di avere diritto a una tutela, a volte credono di meritarsi certi insulti e non vogliono apparire fragili di fronte ai loro genitori. I nostri incontri nascono proprio con l’obiettivo di accrescere le competenze di gestione emotiva e dei comportamenti più responsabili tra gli adolescenti”.

Per quanto riguarda bullismo e cyberbullismo, secondo i dati nazionali, e la Campania non si discosta da essi, c'è almeno il 20 per cento degli studenti della scuola secondaria che riferisce di essere stata vittima di bullismo.

Sono tante soprattutto le forme di **violenza e di aggressione on-line a danno** dei minorenni: “Nel 2023, in Italia – ha spiegato la Cappelluccio - le denunce che hanno riguardato forme di aggressione online, a danno di minorenni, sono state 3444: un numero davvero impressionante. Non a caso, i momenti di incontro che promuoviamo servono anche per sensibilizzare i più giovani sull'importanza della sicurezza digitale e sulla diffusione di contenuti pedopornografici tra gli adolescenti”.

Nei tavoli di confronto gli studenti hanno discusso dell'uso improprio delle armi a scuola e sono state poste loro domande mirate per spingerli a riflettere sulla violenza da diversi punti di vista: della vittima ma anche del carnefice. Agli studenti sono stati anche mostrati brevi video-clip di processi giudiziari, dove a parlare sono proprio i ragazzi che hanno commesso reati; con l'obiettivo di riflettere sul tema dell'aggressività tra pari.

“Non dimentichiamo – ha proseguito Cappelluccio - che i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni di stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, cyberbullismo, violenza e incitazione alle armi e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi”.

Il mese scorso, infatti, dopo il via libera della Camera e l'approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definitive dall'Oms “Life Skills”, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell'ansia e dello stress. La nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Gli studenti hanno discusso anche del preoccupante fenomeno della sextortion, che ha investito centinaia di adolescenti, soprattutto maschi, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, trasformando l'esplorazione sessuale tipica in fase adolescenziale in un incubo fatto di ricatti e somme di denaro estorte sotto minaccia.

“Nel 2023 - denuncia Cappelluccio - nel nostro Paese sono stati trattati 137 casi di sextortion, la maggior parte dei quali nella fascia 14-17 anni, ma anche il dato che riguarda i minori di età compresa tra i 10-13 anni desta preoccupazione per la particolare fragilità di queste giovani vittime. Per non parlare delle social challenge, sfide di coraggio altamente pericolose che si diffondono via web per acquisire popolarità: tra esse, l'ingestione di detersivo, il binge drinking, ovvero bere molto alcol in poco tempo, il knockout, ossia colpire con un pugno uno sconosciuto senza motivo e, non ultima, la folle sfida di cospargere il corpo con liquidi infiammabili in prossimità di un rubinetto d'acqua. A volte diventa veramente difficile - osserva la presidente della Fondazione I Figli degli altri - percepire le parole e i segnali di aiuto che lanciano i nostri ragazzi. Per questo motivo abbiamo attivato, nella sede della Fondazione, lo sportello gratuito di ascolto, che si può contattare telefondando al numero 081-3534885”.

Tag

[Sextorsion \(/tgr/campania/tag?Sextorsion%7CTag-9a1c1e43-8233-4a17-a56a-026ad3ff31df\)](#)

[Violenza giovanile \(/tgr/campania/tag?Violenza%20giovanile%7CTag-a501a59a-8221-45d9-934d-b176c3bc26e0\)](#)

challenge (/tgr/campania/tag?challenge%7CTag-10c8317e-e610-4cfd-9dcb-85952fa0462d)

prevenzione violenza giovanile

Cyberbullismo (/tgr/campania/tag?Cyberbullismo%7CTag-a41cd1b0-9dd3-4a1a-bc2d-bc0756d1308b)

bullismo (/tgr/campania/tag?bullismo%7CTag-842155a4-becc-4dc0-83a0-4451a4928576)

Progetto Parla (/tgr/campania/tag?Progetto%20Parla%7CTag-cfcc26a1-cd10-4556-bcc1-43cca550cbb7)

Poggioreale (/tgr/campania/tag?Poggioreale%7CTag-e60cd5c3-1cdf-4cd1-8fef-26ceb07665a3)

Fondazione Morra Greco (/tgr/campania/tag?Fondazione%20Morra%20Greco%7CTag-8867e3c9-3434-4570-a722-c66fb1f052ef)

Rosetta Cappelluccio (/tgr/campania/tag?Rosetta%20Cappelluccio%7CTag-295a1242-d9ae-4534-afa2-43b513e26459)

Istituto Ferraioli (/tgr/campania/tag?Istituto%20Ferraioli%7CTag-0a37d965-e283-48a8-b469-22bf73758c08)

Fondazione i figli degli altri (/tgr/campania/tag?Fondazione%20i%20figli%20degli%20altri%7CTag-7b305f05-141b-4abb-88fb-0adaf96c877e)

(/tgr/campania/articoli/2024/12/un-progetto-di-ascolto-per-prevenire-aggressivita-e-uso-di-armi-a-scuola-864094d7-67f1-4ddc-a25b-f461e44008dc.html)

SCUOLA

Un progetto di ascolto per prevenire aggressività e uso di armi a scuola

(/tgr/campania/articoli/2024/12/un-progetto-di-ascolto-per-prevenire-aggressivita-e-uso-di-armi-a-scuola-864094d7-67f1-4ddc-a25b-f461e44008dc.html)

La Fondazione "I figli degli altri" coinvolge 120 studenti dell'istituto Ferraioli di Poggioreale in una giornata di riflessione sulla violenza giovanile. Gli adolescenti s...

🕒 18/12/2024

(/tgr/campania/video/2024/12/gli-auguri-di-don-mimmo-un-anno-difficile-ma-a-natale-rinascela-speranza-4411e790-fd28-4455-8304-7fe45a23f6f8.html)

CRONACA

L'augurio di don Battaglia: "Un anno difficile, ma a Natale rinasce la speranza"

(/tgr/campania/video/2024/12/gli-auguri-di-don-mimmo-un-anno-difficile-ma-a-natale-rinascela-speranza-4411e790-fd28-4455-8304-7fe45a23f6f8.html)

L'arcivescovo di Napoli riflette sui mesi appena trascorsi in città. Tanti i giovani vittime di episodi di violenza: "Cambiare si può"

🕒 25/12/2024

(/tgr/campania/articoli/2024/12/basta-vittime-innocenti-della-criminalita-giovanile-015a86f3-33ad-45df-bf10-712cdd527b9e.html)

DELINQUENZA GIOVANILE

"Basta vittime innocenti della criminalità giovanile"

(/tgr/campania/articoli/2024/12/basta-vittime-innocenti-della-criminalita-giovanile-015a86f3-33ad-45df-bf10-712cdd527b9e.html)

A Napoli, manifestazione delle madri di alcuni ragazzi uccisi: l'albero di Natale in piazza Municipio resta al buio in segno di rispetto

🕒 22/12/2024

(/tgr/campania/articoli/2024/12/basta-vittime-innocenti-della-criminalita-giovanile-015a86f3-33ad-45df-bf10-712cdd527b9e.html)

CRONACA

Pretendono il t

devastano le ce detenuti denun (/tgr/campania/prendono-i e-devastano-l detenuti-denu

poggioreale-6c4fde-9f7b-97e
E' successo nel pen Poggioreale. Il sind carcerari: "Non abt le rivolte"

🕒 18/12/2024

(/tgr/campania/articoli/2024/12/un-progetto-di-ascolto-per-prevenire-aggressivita-e-uso-di-armi-a-scuola-864094d7-67f1-4ddc-a25b-f461e44008dc.html)

SCUOLA

Un progetto di ascolto per prevenire aggressività e uso di armi a scuola

(/tgr/campania/articoli/2024/12/un-progetto-di-ascolto-per-prevenire-aggressivita-e-uso-di-armi-a-scuola-864094d7-67f1-4ddc-a25b-f461e44008dc.html)

La Fondazione "I figli degli altri" coinvolge 120 studenti dell'istituto Ferraioli di Poggioreale in una giornata di riflessione sulla violenza giovanile. Gli adolescenti s...

📅 18/12/2024

(/tgr/campania/articoli/2024/12/federico-ii-in-lutto-per-cosimo-cascione-59706302-0e49-41fe-bcfa-a3c9cdcffffe.html)

UNIVERSITÀ

Federico II in lutto per Cosimo Cascione

(/tgr/campania/articoli/2024/12/federico-ii-in-lutto-per-cosimo-cascione-59706302-0e49-41fe-bcfa-a3c9cdcffffe.html)

Ordinario di diritto romano, 55 anni, aveva collaborato anche con l'Università di Wuhan e di Berlino

📅 15/12/2024

(/tgr/campania/articoli/2024/12/felipe-vi-di-spagna-a-napoli-per-il-dottorato-honoris-causa-6540a154-5f92-40ee-9bd1-a0bbbc41c873.html)

UNIVERSITÀ

Felipe VI di Spagna a Napoli per il dottorato honoris causa

(/tgr/campania/articoli/2024/12/felipe-vi-di-spagna-a-napoli-per-il-dottorato-honoris-causa-6540a154-5f92-40ee-9bd1-a0bbbc41c873.html)

La cerimonia al San Carlo alla presenza del presidente Sergio Mattarella

📅 12/12/2024

(/tgr/campania/articoli/2024/12/universita-di-salerno-es-sulla-toponomas-4390-8bc2-9801d9801dd986f9e)

UNIVERSITÀ

Università di Salerno: confronto sulla

(/tgr/campania/articoli/2024/12/universita-di-salerno-es-sulla-toponomas-4390-8bc2-9801d9801dd986f9e)

Martedì e mercoledì studiosi di diversi paesi hanno presentato uno strumento utile per la lettura e l'analisi del paesaggio

📅 09/12/2024

Napoli, ascolto e prevenzione alla violenza: la fondazione «I figli degli altri» incontra gli studenti

La fondazione si propone di supportare i bambini e adolescenti che hanno o stanno vivendo situazioni di abuso e violenza

Sabato 14 Dicembre 2024, 12:09

4 Minuti di
Lettura

f Ascoltare, capire, percepire: sono parole che risuonano come grida silenziose di aiuto. Questi concetti sono al centro della missione della fondazione «**I figli degli Altri**», creata dalla psicologa e psicoterapeuta Rosetta Cappelluccio. La fondazione si propone di supportare i bambini e adolescenti che hanno o stanno vivendo situazioni di abuso e violenza, offrendo progetti di ascolto e sostegno emotivo.

Il 20 dicembre «I Figli degli Altri» dedicherà una giornata di ascolto agli studenti napoletani: 120 ragazzi, dai 14 ai 19 anni dell'**Istituto Ferraioli di Napoli**, si riuniranno nella settimana dello studente alla Fondazione Morra - Greco, per parlare di violenza e aggressività tra i banchi di scuola.

Tra gli obiettivi dell'open-day anche quello di accrescere le competenze di gestione emotiva e dei comportamenti più responsabili tra gli adolescenti.

Koine'-Insieme con l'ammalato: sostegno concreto per chi è ricoverato in ospedale

«Ringraziamo la Fondazione Morra-Greco, che ha sposato la nostra causa donandoci i suoi bellissimi spazi – spiega Rosetta Cappelluccio -. Il 20 dicembre inauguriamo la prima giornata dedicata alla prevenzione dei fenomeni di aggressività tra i giovani, che è purtroppo in aumento in tutte le fasce di età, e parleremo anche dell'uso improprio delle armi a scuola. Rivolgeremo agli studenti domande mirate per spingerli a riflettere sulla violenza da diversi punti di vista: della vittima ma anche del carnefice».

Il progetto P.A.R.L.A (Prevenzione, Aggressività, Rischi, Legalità, Abusi) **coinvolgerà 60 studenti** del biennio e 60 del triennio dell'Istituto I.P.S.S.E.O.A. **Antonio Esposito Ferraioli di Napoli** che parteciperanno a tavoli tematici per sviluppare un momento di confronto, ascolto ed espressione tra i ragazzi. Agli studenti saranno anche mostrati brevi video-clip di processi giudiziari, dove a parlare sono proprio i ragazzi che hanno commesso reato; con l'obiettivo di riflettere sul tema dell'aggressività tra pari. E non solo: la giornata dedicata alla violenza tra i banchi di scuola nasce anche per sensibilizzare i più giovani sull'importanza della sicurezza digitale e della diffusione di contenuti pedopornografici tra gli adolescenti.

Tumore al pancreas, al Salone Margherita un evento di raccolta fondi

«È essenziale offrire ai ragazzi strumenti psicoeducativi per la **gestione dell'aggressività** - spiega la presidente della Fondazione I figli degli Altri Rosetta Cappelluccio -. Altrettanto importante è poter educare i ragazzi sulle implicazioni legali e personali della condivisione di immagini e video inappropriati, favorendo un ambiente scolastico sicuro e rispettoso, che noi cercheremo di riprodurre tra i tavoli di confronto. Non dimentichiamo che i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni di stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, **cyberbullismo**,

violenza e incitazione alle armi e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi».

Il mese scorso, dopo il via libera della Camera e l'approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definitive dall'Oms Life Skills, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell'ansia e dello stress. «Si tratta di competenze che riguardano un ampio spettro di abilità, fondamentali per la vita quotidiana dei nostri ragazzi – spiega Rosetta Cappelluccio -: atteggiamenti e conoscenze che vanno oltre le tradizionali discipline scolastiche. Non a caso, la nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, ovvero la fascia di età che ospiteremo il 20 dicembre».

Napoli, la fidanzata di Santo Romano in strada con Borrelli: «Questi mostri vanno affrontati di petto»

Rosetta Cappelluccio, che nel 2023 ha pubblicato uno studio, tradotto anche in Corea, sulla DBT (Dialectical Behaviour Therapy, trattamento di tipo cognitivo-comportamentale per il disturbo borderline della personalità), è anche autrice del libro, che porta il titolo della sua Fondazione «I Figli degli Altri». Nel volume si raccontano storie di infanzia negata: come quella di **Fortuna Loffredo**, la bimba del Parco Verde di Caivano, violentata e gettata nel vuoto dal suo aguzzino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALI

CRONACA 13 DIC 2024 - 10:31

Il Progetto dedicato alla prevenzione dei fenomeni di aggressività tra pari e l'uso improprio delle armi a scuola. P.A.R.L.A.: io ti ascolto

Di redazione

[Facebook](#)[Twitter](#)[Telegram](#)[Stampa](#)

Ascoltare, capire, percepire: parole e segnali che lanciano in silenzio grida d'aiuto, è uno degli obiettivi della neonata fondazione "I figli degli Altri", che grazie alla forza e alla mente del suo presidente, la psicologa e psicoterapeuta Rosetta Cappelluccio, porta avanti progetti di aiuto, e di ascolto, rivolti a bambini e adolescenti che hanno vissuto o stanno vivendo tra abusi e violenze.

Il 20 dicembre "I Figli degli Altri" dedicherà una giornata di ascolto agli studenti napoletani: 120 ragazzi, dai 14 ai 19 anni dell'Istituto Ferraioli di Napoli, si riuniranno nella settimana dello studente alla Fondazione Morra – Greco, per parlare di violenza e aggressività tra i banchi di scuola. Tra gli obiettivi dell'open-day anche quello di accrescere le competenze di gestione emotiva e dei comportamenti più responsabili tra gli adolescenti.

Il mese scorso, dopo il via libera della Camera e l'approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definitive dall'Oms Life Skills, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell'ansia e dello stress.

“ Si tratta di competenze che riguardano un ampio spettro di abilità, fondamentali per la vita quotidiana dei nostri ragazzi – spiega Rosetta Cappelluccio -: atteggiamenti e conoscenze che vanno oltre le tradizionali discipline scolastiche. Non a caso, la nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, ovvero la fascia di età che ospiteremo il 20 dicembre “.

Rosetta Cappelluccio, che nel 2023 ha pubblicato uno studio, tradotto anche in Corea, sulla DBT (Dialectical Behaviour Therapy, trattamento di tipo cognitivo- comportamentale per il disturbo borderline della personalità), è anche autrice del libro, che porta il titolo della sua Fondazione “I Figli degli Altri”. Nel volume si raccontano storie di infanzia negata: come quella di Fortuna Loffredo, la bimba del Parco Verde di Caivano, violentata e gettata nel vuoto dal suo aguzzino.



Più di cento ragazze e ragazzi presenti al primo incontro: in Campania il 20 per cento degli studenti della scuola secondaria che riferisce di essere stato vittima di bullismo

20 DICEMBRE 2024 ALLE 15:00

3 MINUTI DI LETTURA

Si è tenuta questa mattina (venerdì 20 dicembre) a Napoli la prima giornata dedicata alla prevenzione dei fenomeni di violenza fra i banchi di scuola, promossa dalla fondazione “I figli degli Altri”, che porta avanti con la sua presidente, la psicologa e psicoterapeuta Rosetta Cappelluccio, progetti di aiuto e di ascolto, rivolti a bambini e adolescenti che hanno vissuto o stanno vivendo tra abusi e violenze.

Il Progetto P.a.r.l.a. (acronimo di Prevenzione di aggressività, rischi legalità e abusi) è stato ospitato dalla Fondazione Morra-Greco ed ha visto protagonisti 120 studenti napoletani dell’Istituto Antonio Esposito Ferraioli di Napoli: ragazzi dai 14 ai 19 anni con i quali ci si è confrontati sui fenomeni di aggressività tra i giovani, che è purtroppo in aumento tra gli adolescenti. “I dati parlano chiaro - ha spiegato la presidente della Fondazione I figli degli Altri - Rosetta Cappelluccio -. Nel 2023, in Italia sono stati trattati 291 casi di cyberbullismo. Per le vittime diventa difficile denunciare perché in molti casi non sanno di avere diritto ad una tutela, a volte credono di meritarsi certi insulti e non vogliono apparire fragili di fronte ai loro genitori. La giornata di oggi nasce proprio con l’obiettivo di accrescere le competenze di gestione emotiva e dei comportamenti più responsabili tra gli adolescenti”.

Per quanto riguarda bullismo e cyberbullismo, secondo i dati nazionali, e la Campania non si discosta: c’è almeno il 20 per cento degli studenti della scuola secondaria che riferisce di essere stata vittima di bullismo. Mentre il cyberbullismo coinvolge un numero maggiore di ragazzi, con segnalazioni in aumento negli ultimi anni.

Ma sono tante le forme di violenza e di aggressione on line a danno dei minorenni: “Nel 2023, in Italia - ha spiegato la Cappelluccio - le denunce che hanno riguardato forme di aggressione online, a danno di minorenni, sono state 3444: un numero davvero impressionante. Non a caso, l’incontro di oggi nasce proprio per sensibilizzare i più giovani sull’importanza della sicurezza digitale e della diffusione di contenuti pedopornografici tra gli adolescenti”.

Non solo, nei tavoli di confronto si è discusso con gli studenti anche dell’uso improprio delle armi a scuola e sono state poste loro domande mirate per spingerli a riflettere sulla violenza da diversi punti di vista: della vittima ma anche del carnefice. La partecipazione e la soglia di attenzione dei più giovani è stata alta. Agli studenti sono stati anche mostrati brevi video-clip di processi giudiziari, dove a parlare sono proprio i ragazzi che hanno commesso reato; con l’obiettivo di riflettere sul tema dell’aggressività tra pari.

“Non dimentichiamo - ha continuato la Cappelluccio - che i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni di stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, cyberbullismo, violenza e incitazione alle armi e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi”. Il mese scorso, infatti, dopo il via libera della Camera e l’approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definitive dall’Oms Life Skills, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell’ansia e dello stress.

La nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nel corso della mattinata, si è poi discusso con gli studenti anche del preoccupante fenomeno della sextortion, che ha investito centinaia di adolescenti, soprattutto maschi, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, trasformando l'esplorazione sessuale tipica in fase adolescenziale in un incubo fatto di ricatti e somme di denaro estorte sotto minaccia.

“Nel 2023 - ha denunciato la presidente della fondazione I figli degli Altri Rosetta Cappelluccio - nel nostro Paese sono stati trattati 137 casi di sextortion, la maggior parte dei quali nella fascia 14-17 anni, ma anche il dato che riguarda i minori di età compresa tra i 10-13 anni può destare preoccupazione per la particolare fragilità di queste giovani vittime. Per non parlare delle social challenge, sfide di coraggio altamente pericolose che si diffondono via web per acquisire popolarità: tra esse, l'ingestione di detersivo, il binge drinking, ovvero bere molto alcol in poco tempo, il knockout, ossia colpire con un pugno uno sconosciuto senza motivo e, non ultima, la folle sfida di cospargere il corpo con liquidi infiammabili in prossimità di un rubinetto d'acqua. . A volte diventa veramente difficile percepire le parole e i segnali di aiuto che lanciano i nostri ragazzi. Per questo motivo, abbiamo attivato, nella sede della Fondazione, lo sportello gratuito di ascolto, che si può contattare al numero 081 353 4885”.

Rosetta Cappelluccio, che nel 2023 ha pubblicato uno studio, tradotto anche in Corea, sulla DBT (Dialectical Behaviour Therapy, trattamento di tipo cognitivo- comportamentale per il disturbo borderline della personalità), è anche autrice del libro, che porta il titolo della sua Fondazione “I Figli degli Altri”. Nel volume si raccontano storie di infanzia negata: come quella di Fortuna Loffredo, la bimba del Parco Verde di Caivano, violentata e gettata nel vuoto dal suo aguzzino.

SPECIALI

CRONACA 21 DIC 2024 - 10:25

Aggressioni online, nel 2023 sono stati 3444. Arrivano nuove forme di violenza, come la sextortion. Cappelluccio: "Dati impressionanti"

Di redazione

Nel corso del 2023, il fenomeno del **cyberbullismo** ha continuato a rappresentare una sfida complessa, con **291 casi** trattati a livello nazionale. La presidente della Fondazione *I figli degli Altri*, **Rosetta Cappelluccio**, ha sottolineato, durante la prima giornata dedicata alla prevenzione dei fenomeni di violenza fra i banchi di scuola, come le vittime spesso evitano di denunciare. *"In molti casi non sanno di avere diritto a una tutela, a volte credono di meritarsi certi insulti e non vogliono apparire fragili di fronte ai loro genitori,"* ha spiegato la presidente, aggiungendo che la Giornata della Sicurezza Digitale mira a migliorare le competenze emotive e a promuovere comportamenti più responsabili tra i giovani.

I dati sul bullismo e sul cyberbullismo

Secondo i dati nazionali, confermati anche in **Campania**, almeno il **20% degli studenti delle scuole secondarie** riferisce di essere stato vittima di bullismo. Tuttavia, il **cyberbullismo** coinvolge un numero ancora maggiore di ragazzi, con un aumento significativo delle segnalazioni negli ultimi anni.

In aggiunta, le denunce relative a **forme di aggressione online** a danno di minorenni hanno raggiunto quota **3444 casi** nel 2023. *“Un dato impressionante,”* ha dichiarato la Cappelluccio, precisando che l’incontro con gli studenti ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione sulla sicurezza digitale e sulla diffusione di **contenuti pedopornografici** tra adolescenti.

Riflessioni sulla violenza e sull’uso improprio delle armi

Durante i tavoli di confronto, è stata dedicata attenzione anche all’**uso improprio delle armi a scuola**. Gli studenti sono stati invitati a riflettere sul tema della violenza, considerando sia il punto di vista della vittima sia quello del carnefice. Il dibattito è stato arricchito dalla proiezione di video-clip di **processi giudiziari**, in cui ragazzi che avevano commesso reati hanno condiviso la loro esperienza. L’approccio ha stimolato un’ampia partecipazione e attenzione tra i giovani, portandoli a riflettere sull’**aggressività tra pari**.

Sextortion e social challenge: fenomeni preoccupanti

Un focus specifico è stato dedicato alla **sextortion**, una forma di ricatto online che ha colpito soprattutto adolescenti maschi tra i 15 e i 17 anni, ma anche ragazzi più giovani di età compresa tra i 10 e i 13 anni. *“Nel 2023 sono stati trattati 137 casi di sextortion, un dato che desta particolare preoccupazione per la fragilità delle vittime più giovani,”* ha denunciato la Cappelluccio.

Oltre alla sextortion, è stata discussa la pericolosità delle **social challenge**, sfide virali che spingono i giovani a compiere atti estremi per acquisire popolarità. Tra le sfide segnalate nel 2023:

- l'**ingestione di detersivo**;
- il **binge drinking**, ovvero il consumo eccessivo di alcol in breve tempo;
- il **knockout**, che consiste nel colpire uno sconosciuto con un pugno senza motivo;
- la **sfida del fuoco**, che prevede di cospargere il corpo con liquidi infiammabili vicino a una fonte d'acqua.

Strumenti per affrontare l'emergenza: le competenze non cognitive

“Non dimentichiamo – ha affermato Cappelluccio – che i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni di stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, cyberbullismo, violenza e incitazione alle armi e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi”. Il mese scorso dopo il via libera della Camera e l'approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definite dall'Oms Life Skills, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell'ansia e dello stress. La nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Un progetto di ascolto per prevenire aggressività e uso di armi a scuola

La Fondazione "I figli degli altri" coinvolge 120 studenti dell'istituto Ferraioli di Poggioreale in una giornata di riflessione sulla violenza giovanile. Gli adolescenti si raccontano, un'equipe di psicologi insegna loro a controllare le emozioni

18/12/2024



Istituto Antonio Esposito Ferraioli di Poggioreale, a Napoli

Saranno i ragazzi, gli alunni dell'Istituto Ferraioli di Poggioreale, a riflettere sulla violenza tra coetanei e a discutere insieme delle sue implicazioni.

Sono centoventi studenti tra i 14 e i 19 anni i protagonisti del progetto "Parla - lo ti ascolto" ideato dalla psicologa e psicoterapeuta Rosetta Cappelluccio che guida la fondazione i "Figli degli altri": alla fondazione Morra Greco venerdì 20 dicembre, divisi in tavoli da dieci e seguiti da una quindicina di psicologi, almeno uno per tavolo, parleranno delle proprie esperienze dei propri timori, di ansie e speranze.

Una giornata di ascolto e indirizzo, per trasferire agli stessi adolescenti la necessità di comportamenti responsabili e competenze nella gestione delle emozioni.

La fondazione "I figli degli Altri" sviluppa da alcuni mesi [progetti di supporto e di ascolto rivolti a bambini e adolescenti che hanno vissuto o stanno vivendo tra abusi e violenze.](#)

<https://www.rainews.it/tgr/campania/video/2024/05/minori-parte-a->

[napoli-sportello-ascolto-gratuito-7c708ba3-cfbf-40d4-ae47-172ee9e230bc.html](https://www.rai.it/news/story/detail/napoli-sportello-ascolto-gratuito-7c708ba3-cfbf-40d4-ae47-172ee9e230bc.html)) Obiettivo: ascoltare, capire, percepire parole e segnali che lanciano in silenzio grida d'aiuto.

“Nella settimana dello studente **spiega Rosetta Cappelluccio** inauguriamo la prima giornata dedicata alla prevenzione dei fenomeni di aggressività tra i giovani, che è purtroppo in aumento in tutte le fasce di età, e parleremo anche dell'uso improprio delle armi a scuola. Rivolgeremo agli studenti domande mirate per spingerli a riflettere sulla violenza da diversi punti di vista: della vittima ma anche del carnefice”.

Il progetto P.a.r.l.a., acronimo di “Prevenzione di aggressività, rischi, legalità e abusi”, coinvolgerà 60 studenti del biennio e 60 del triennio dell'istituto Antonio Esposito Ferraioli di Napoli che parteciperanno a tavoli tematici per sviluppare un momento di confronto, di espressione e di ascolto tra i ragazzi. Agli studenti saranno anche mostrati brevi video clip di processi giuridici dove a parlare sono proprio i ragazzi che hanno commesso reati.

La giornata si propone anche di sensibilizzare i più giovani sull'importanza della sicurezza digitale e della diffusione di contenuti pedopornografici.

“ E' essenziale offrire ai ragazzi strumenti psico-educativi per la gestione dell'aggressività - prosegue Cappelluccio - altrettanto importante è poter educare i ragazzi sulle implicazioni legali e personali della condivisione di immagini e video inappropriati, favorendo un ambiente scolastico sicuro e rispettoso. Non dimentichiamo che i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni di stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, cyberbullismo, violenza e incitazione alle armi e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi”.

Il mese scorso, dopo il via libera della Camera e l'approvazione in Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definitive dall'Oms “Life Skills”, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell'ansia e dello stress.

“Si tratta di competenze che riguardano un ampio spettro di abilità fondamentali per la vita quotidiana dei nostri ragazzi, atteggiamenti e conoscenze che vanno oltre le tradizionali discipline scolastiche”, osserva Cappelluccio che nel 2023 ha pubblicato uno studio sulla Dialectical behaviour therapy, trattamento di tipo cognitivo-comportamentale per il disturbo borderline della personalità ed è autrice del libro che porta il nome della fondazione, “I Figli degli Altri”, in cui racconta storie di bambini vittime

di violenza. “Non a caso, la nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, ovvero la fascia di età che ospiteremo il 20 dicembre”.

La fondazione “I figli degli altri” ha lanciato la scorsa primavera uno sportello gratuito di ascolto con psicoterapeuti a servizio di bambini e adolescenti per combattere abusi, maltrattamenti, dipendenze e mediatori familiari e consulenti legali per le famiglie.

Lo sportello è aperto dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 18.30. E' attivo il numero 081-3534885 per contattare gli specialisti, prenotare visite e colloqui gratuiti nella sede del corso Vittorio Emanuele a Napoli.

Tag

[armi \(/tgr/campania/tag?armi%7CTag-f49e0209-c6ab-42ef-98a5-f16e795767d2\)](#)

[Violenza giovanile \(/tgr/campania/tag?Violenza%20giovanile%7CTag-a501a59a-8221-45d9-934d-b176c3bc26e0\)](#)

[scuola \(/tgr/campania/tag?scuola%7CTag-b9832e6c-02f9-4e31-81f0-cd5544f6a4ac\)](#)

[competenze non cognitive \(/tgr/campania/tag?competenze%20non%20cognitive%7CTag-602f642c-88f8-4298-ac04-8a206c6ff94b\)](#)

[violenza a scuola \(/tgr/campania/tag?violenza%20a%20scuola%7CTag-fa80777c-6bd6-4c61-b1c2-2a7e39c2d008\)](#)

[psicologia \(/tgr/campania/tag?psicologia%7CTag-f69cb0ae-a6e4-4643-b1f1-2f1d5e35a376\)](#)

[Napoli \(/tgr/campania/tag?Napoli%7CTag-c4e5dd3a-a1a8-469c-a6e6-f2d33c3d0559\)](#)

[Poggioreale \(/tgr/campania/tag?Poggioreale%7CTag-e60cd5c3-1cdf-4cd1-8fef-26ceb07665a3\)](#)

[Fondazione Morra Greco \(/tgr/campania/tag?Fondazione%20Morra%20Greco%7CTag-8867e3c9-3434-4570-a722-c66fb1f052ef\)](#)

[Fondazione I figli del altri \(/tgr/campania/tag?Fondazione%20I%20figi%20del%20altri%7CTag-aa7a4834-2031-4a9d-9eca-39ebca9942ac\)](#)

[Rosetta Cappelluccio \(/tgr/campania/tag?Rosetta%20Cappelluccio%7CTag-295a1242-d9ae-4534-afa2-43b513e26459\)](#)

[Istituto Ferraioli \(/tgr/campania/tag?Istituto%20Ferraioli%7CTag-0a37d965-e283-48a8-b469-22bf73758c08\)](#)

Sociale, l'associazione "I figli degli Altri" in campo con un progetto antiviolenza

da [ildenaro.it](https://www.ildenaro.it) - 18 Dicembre 2024



 **I figli degli altri**
FONDAZIONE

INFO@IFIGLIDEGLIALTRI.IT

P.A.R.L.A.

PREVENZIONE AGGRESSIVITÀ, RISCHI, LEGALITÀ E ABUSI

Venerdì 20 dicembre

Fondazione I Figli degli Altri | ore 9:00 - 15:00

Un progetto dedicato agli studenti e alle studentesse, per affrontare e prevenire due temi cruciali: 1. *L'aggressività e l'uso di armi*, e 2. *La diffusione di video e immagini pedopornografiche tra adolescenti*. Attraverso tavoli tematici di confronto, i ragazzi e le ragazze dell'I.P.S.S.E.O.A. "Antonio Esposito Ferraioli" di Napoli saranno protagonisti di un dialogo aperto, per analizzare i rischi, riconoscerli e costruire strategie di consapevolezza e prevenzione.

Perché il cambiamento parte dalla loro voce.

**Presso Largo Avellino 17 - 80138 Napoli (NA),
Fondazione Morra Greco**

FONDAZIONEMORRAGRECO   Organizzato da 

Ascoltare, capire, percepire: parole e segnali che lanciano in silenzio grida d'aiuto, è uno degli obiettivi della neonata fondazione "I figli degli Altri", che grazie alla forza e alla mente del suo



presidente, la psicologa e psicoterapeuta **Rosetta Cappelluccio**, porta avanti progetti di aiuto, e di ascolto, rivolti a bambini e adolescenti che hanno vissuto o stanno vivendo tra abusi e violenze.

Il 20 dicembre "I Figli degli Altri" dedicherà una giornata di ascolto agli studenti napoletani: 120 ragazzi, dai 14 ai 19 anni dell'Istituto Ferraioli di Napoli, si riuniranno nella settimana dello studente alla Fondazione Morra – Greco, per parlare di violenza e aggressività tra i banchi di scuola. Tra gli obiettivi dell'open-day anche quello di accrescere le competenze di gestione emotiva e dei comportamenti più responsabili tra gli adolescenti.

“ Ringraziamo la Fondazione Morra-Greco, che ha sposato la nostra causa donandoci i suoi bellissimi spazi – spiega Rosetta Cappelluccio – . Il 20 dicembre inauguriamo la prima giornata dedicata alla prevenzione dei fenomeni di aggressività tra i giovani, che è purtroppo in aumento in tutte le fasce di età, e parleremo anche dell'uso improprio delle armi a scuola. Rivolgeremo agli studenti domande mirate per spingerli a riflettere sulla violenza da diversi punti di vista: della vittima ma anche del carnefice”.

Il progetto P.A.R.L.A (Prevenzione, Aggressività, Rischi, Legalità, Abusi) coinvolgerà 60 studenti del biennio e 60 del triennio dell'Istituto I.P.S.S.E.O.A. Antonio Esposito Ferraioli di Napoli che parteciperanno a tavoli tematici per sviluppare un momento di confronto, ascolto ed espressione tra i ragazzi. Agli studenti saranno anche mostrati brevi video-clip di processi giudiziari, dove a parlare sono proprio i ragazzi che hanno commesso reato; con l'obiettivo di riflettere sul tema dell'aggressività tra pari.

E non solo: la giornata dedicata alla violenza tra i banchi di scuola nasce anche per sensibilizzare i più giovani sull'importanza della sicurezza digitale e della diffusione di contenuti pedopornografici tra gli adolescenti.

“E' essenziale offrire ai ragazzi strumenti psicoeducativi per la gestione dell'aggressività – spiega la presidente della Fondazione I figli degli Altri Rosetta

Cappelluccio -. Altrettanto importante è poter educare i ragazzi sulle implicazioni legali e personali della condivisione di immagini e video inappropriati, favorendo un ambiente scolastico sicuro e rispettoso, che noi cercheremo di riprodurre tra i tavoli di confronto. Non dimentichiamo che i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni di stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, cyberbullismo, violenza e incitazione alle armi e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi”.

Il mese scorso, dopo il via libera della Camera e l'approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definitive dall'Oms Life Skills, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell'ansia e dello stress.

“ Si tratta di competenze che riguardano un ampio spettro di abilità, fondamentali per la vita quotidiana dei nostri ragazzi – spiega Rosetta Cappelluccio -: atteggiamenti e conoscenze che vanno oltre le tradizionali discipline scolastiche. Non a caso, la nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, ovvero la fascia di età che ospiteremo il 20 dicembre “.



Rosetta Cappelluccio, che nel 2023 ha pubblicato uno studio, tradotto anche in Corea, sulla DBT (Dialectical Behaviour Therapy, trattamento di tipo cognitivo- comportamentale per il disturbo borderline della personalità), è anche autrice del libro, che porta il titolo della sua Fondazione "I Figli degli Altri". Nel volume si raccontano storie di infanzia negata: come quella di Fortuna Loffredo, la bimba del Parco Verde di Caivano, violentata e gettata nel vuoto dal suo aguzzino.



Progetto Parla, giornata contro la violenza tra i banchi di scuola

Hanno partecipato 120 studenti dell'Istituto Ferraioli



Domenica 22 Dicembre 2024, 18:14

4 Minuti di
Lettura

- f** Si è tenuta la prima giornata dedicata alla **prevenzione dei fenomeni di violenza tra i banchi di scuola** promossa dalla Fondazione I figli degli Altri presieduta dalla psicologa e psicoterapeuta **Rosetta Cappelluccio**, che propone progetti di aiuto e di ascolto, rivolti a bambini e adolescenti che hanno vissuto o stanno vivendo tra abusi e violenze. Il **Progetto PARLA (Prevenzione di Aggressività, Rischi Legalità e Abusi)** è stato ospitato dalla **Fondazione Morra-Greco** e ha visto protagonisti **120 studenti napoletani dell'Istituto Ferraioli di Napoli**: ragazzi dai 14 ai 19 anni con i quali ci si è confrontati sui fenomeni di aggressività tra i giovani, che è purtroppo in aumento tra gli adolescenti.
- «I dati parlano chiaro – ha spiegato la **presidente Cappelluccio** -. Nel 2023, in Italia sono stati trattati 291 casi di cyberbullismo. Per le vittime diventa difficile denunciare perché in molti casi non sanno di avere diritto ad una tutela, a volte credono di meritarsi certi insulti e non vogliono apparire fragili di fronte ai loro genitori. La giornata di oggi nasce proprio con l'obiettivo di accrescere le competenze di gestione emotiva e dei comportamenti più responsabili tra gli adolescenti». Per quanto riguarda bullismo e cyberbullismo, secondo i dati nazionali, e la Campania non si discosta da essi,

almeno il **20% degli studenti della scuola secondaria riferisce di essere stata vittima di bullismo**. Mentre il cyberbullismo coinvolge un numero maggiore di ragazzi, con segnalazioni in aumento negli ultimi anni. Ma sono tante le forme di violenza e di aggressione on line a danno dei minorenni. «Nel 2023, in Italia – ha aggiunto Cappelluccio - le denunce che hanno riguardato forme di aggressione online, a danno di minorenni, sono state 3444: un numero davvero impressionante. Non a caso, l'incontro di oggi nasce proprio per sensibilizzare i più giovani sull'importanza della sicurezza digitale e della diffusione di contenuti pedopornografici tra gli adolescenti». Nei tavoli di confronto si è discusso con gli studenti anche dell'**uso improprio delle armi a scuola** e sono state poste loro domande mirate per spingerli a riflettere sulla violenza da diversi punti di vista: della vittima ma anche del carnefice.

San Gennaro Vesuviano. Il Comune pensa al futuro: «Una scuola di formazione politica per i giovani»

La partecipazione e la soglia di attenzione dei più giovani è stata sorprendente. Agli studenti sono stati anche mostrati brevi video-clip di processi giudiziari, dove a parlare sono proprio i ragazzi che hanno commesso reato; con l'obiettivo di riflettere sul tema dell'aggressività tra pari. «Non dimentichiamo – ha continuato Cappelluccio - che **i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidiano stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, cyberbullismo, violenza e incitazione alle armi** e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi».

Il mese scorso, infatti, dopo il via libera della Camera e l'approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definitive dall'Oms Life Skills, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell'ansia e dello stress. La nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nel corso della giornata, si è discusso con gli studenti anche del **preoccupante fenomeno della sextortion**, che ha investito centinaia di adolescenti, soprattutto maschi di età compresa tra i 15 e i 17 anni, trasformando l'esplorazione sessuale tipica in fase adolescenziale in un incubo fatto di ricatti e somme di denaro estorte sotto minaccia. «Nel 2023 - ha denunciato la presidente della fondazione - nel nostro Paese sono stati trattati **137 casi di sextortion, la maggior parte dei quali nella fascia 14-17 anni**, ma anche il dato che riguarda i **minori di età compresa tra i 10-13 anni** può destare preoccupazione per la particolare fragilità di queste giovani vittime. Per non parlare delle social challenge, sfide di coraggio altamente pericolose che si diffondono via web per acquisire popolarità: tra esse, l'ingestione di detersivo, il binge drinking, ovvero bere molto alcol in poco tempo, il knockout, ossia colpire con un pugno uno sconosciuto senza motivo e, non ultima, la folle sfida di cospargere il corpo con liquidi infiammabili in prossimità di volte diventa veramente difficile percepire le parole e i segnali di aiuto che lanciano i nostri ragazzi. Per questo motivo, abbiamo attivato, nella sede della Fondazione, lo sportello gratuito di ascolto, che si può contattare al numero: 081.3534885».

Tuesday, December 31, 2024

Latest: ASI Caivano e Sannitica Marcianise, lunedì inaugurazione delle rampe

ScrivoNapoli.it



ScrivoNapoli.it

Vuoi questo spazio BANNER per la tua attività?
CLICCA qui, e mandaci la tua richiesta!

APPUNTAMENTI/ SCUOLA E UNIVERSITÀ

“Io ti ascolto”, progetto contro l’aggressività

Il 20 dicembre la Fondazione I Figli degli Altri
con ai ragazzi dell’Istituto Ferraioli



📅 14 dicembre 2024

“

Il Progetto dedicato alla prevenzione dei fenomeni di aggressività tra pari e l’uso improprio delle armi a scuola. Ascoltare, capire, percepire: parole e segnali che lanciano in silenzio grida d’aiuto, è uno degli obiettivi della neonata fondazione “I figli degli Altri”, che grazie alla forza e alla mente del presidente, la psicologa e psicoterapeuta Rosetta Cappelluccio, porta avanti progetti di aiuto e ascolto, rivolti a bambini e adolescenti che hanno vissuto o stanno vivendo abusi e violenze.

“E’ essenziale offrire ai ragazzi strumenti psicoeducativi per la gestione dell’aggressività – spiega la presidente della Fondazione I figli degli Altri Rosetta Cappelluccio -. Altrettanto importante è poter educare i ragazzi sulle implicazioni legali e personali della condivisione di immagini e video inappropriati, favorendo un ambiente scolastico sicuro e rispettoso, che noi cercheremo di riprodurre tra i tavoli di confronto. Non dimentichiamo che i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni di stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, cyberbullismo, violenza e incitazione alle armi e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi”.

Il mese scorso, dopo il via libera della Camera e l’approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definitive dall’Oms Life Skills, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell’ansia e dello stress.

“Si tratta di competenze che riguardano un ampio spettro di abilità, fondamentali per la vita quotidiana dei nostri ragazzi – spiega Rosetta Cappelluccio -: atteggiamenti e conoscenze che vanno oltre le tradizionali discipline scolastiche. Non a caso, la nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, ovvero la fascia di età che ospiteremo il 20 dicembre“.

Rosetta Cappelluccio, che nel 2023 ha pubblicato uno studio, tradotto anche in Corea, sulla DBT (Dialectical Behaviour Therapy, trattamento di tipo cognitivo- comportamentale per il disturbo borderline della personalità), è anche autrice del libro, che porta il titolo della sua Fondazione “I Figli degli Altri”. Nel volume si raccontano storie di infanzia negata: come quella di Fortuna Loffredo, la bimba del Parco Verde di Caivano, violentata e gettata nel vuoto dal suo aguzzino.

Il Progetto P.a.r.l.a. (acronimo di Prevenzione di aggressività, rischi legalità e abusi) è stato ospitato dalla Fondazione Morra- Greco ed ha visto protagonisti 120 studenti napoletani dell'Istituto Antonio Esposito Ferraioli di Napoli: ragazzi dai 14 ai 19 anni con i quali ci si è confrontati sui fenomeni di aggressività tra i giovani, che è purtroppo in aumento tra gli adolescenti.

“ I dati parlano chiaro – ha spiegato la presidente della Fondazione I figli degli Altri – Rosetta Cappelluccio –. Nel 2023, in Italia sono stati trattati 291 casi di cyberbullismo. Per le vittime diventa difficile denunciare perché in molti casi non sanno di avere diritto ad una tutela, a volte credono di meritarsi certi insulti e non vogliono apparire fragili di fronte ai loro genitori. La giornata di oggi nasce proprio con l'obiettivo di accrescere le competenze di gestione emotiva e dei comportamenti più responsabili tra gli adolescenti”.

Per quanto riguarda bullismo e cyberbullismo, secondo i dati nazionali, e la Campania non si discosta da essi, c'è almeno il 20 per cento degli studenti della scuola secondaria che riferisce di essere stata vittima di bullismo. Mentre il cyberbullismo coinvolge un numero maggiore di ragazzi, con segnalazioni in aumento negli ultimi anni.

Ma sono tante le forme di violenza e di aggressione on line a danno dei minorenni:

“Nel 2023, in Italia – ha spiegato la Cappelluccio – le denunce che hanno riguardato forme di aggressione online, a danno di minorenni, sono state 3444: un numero davvero impressionante. Non a caso, l'incontro di oggi nasce proprio per sensibilizzare i più giovani sull'importanza della sicurezza digitale e della diffusione di contenuti pedopornografici tra gli adolescenti”.

E non solo, nei tavoli di confronto si è discusso con gli studenti anche dell'uso improprio delle armi a scuola e sono state poste loro domande mirate per spingerli a riflettere sulla violenza da diversi punti di vista: della vittima ma anche del carnefice.

La partecipazione e la soglia di attenzione dei più giovani è stata sorprendente. Agli studenti sono stati anche mostrati brevi video-clip di processi giudiziari, dove a parlare sono proprio i ragazzi che hanno commesso reato; con l'obiettivo di riflettere sul tema dell'aggressività tra pari.

“Non dimentichiamo – ha continuato la Cappelluccio – che i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni di stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, cyberbullismo, violenza e incitazione alle armi e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi”.

Il mese scorso, infatti, dopo il via libera della Camera e l'approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive, definitive dall'Oms Life Skills, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell'ansia e dello stress. La nuova norma prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nel corso della mattinata, si è discusso con gli studenti anche del preoccupante fenomeno della sextortion, che ha investito centinaia di adolescenti, soprattutto maschi, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, trasformando l'esplorazione sessuale tipica in fase adolescenziale in un incubo fatto di ricatti e somme di denaro estorte sotto minaccia.

“Nel 2023 – ha denunciato la presidente della fondazione I figli degli Altri Rosetta Cappelluccio – nel nostro Paese sono stati trattati 137 casi di sextortion, la maggior parte dei quali nella fascia 14-17 anni, ma anche il dato che riguarda i minori di età compresa tra i 10-13 anni può destare preoccupazione per la particolare fragilità di queste giovani vittime. Per non parlare delle social challenge, sfide di coraggio altamente pericolose che si diffondono via web per acquisire popolarità: tra esse, l'ingestione di detersivo, il binge drinking, ovvero bere molto alcol in poco tempo, il knockout, ossia colpire con un pugno uno sconosciuto senza motivo e, non ultima, la folle sfida di cospargere il corpo con liquidi infiammabili in prossimità di un rubinetto d'acqua. .

A volte diventa veramente difficile percepire le parole e i segnali di aiuto che lanciano i nostri ragazzi. Per questo motivo, abbiamo attivato, nella sede della Fondazione, lo sportello gratuito di ascolto, che si può contattare al numero 081-3534885”.

Rosetta Cappelluccio, che nel 2023 ha pubblicato uno studio, tradotto anche in Corea, sulla DBT (Dialectical Behaviour Therapy, trattamento di tipo cognitivo-comportamentale per il disturbo borderline della personalità), è anche autrice del libro, che porta il titolo della sua Fondazione “I Figli degli Altri”. Nel volume si raccontano storie di infanzia negata: come quella di Fortuna Loffredo, la bimba del Parco Verde di Caivano, violentata e gettata nel vuoto dal suo aguzzino.

L'EVENTO

Violenza a scuola, incontro con i ragazzi dell'Istituto Ferraioli di Napoli

Il 20 dicembre 2024 l'associazione "I Figli degli Altri", guidata dalla psicologa Rosetta Cappelluccio, dedica una giornata di ascolto agli studenti napoletani

REDAZIONE WEB

16 DICEMBRE 2024 - 18:43



Rosetta Cappelluccio

NAPOLI. Ascoltare, capire, percepire: parole e segnali che lanciano in silenzio grida d'aiuto, è uno degli obiettivi della neonata fondazione "I figli degli Altri", che grazie alla forza e alla mente del suo presidente, la psicologa e psicoterapeuta Rosetta Cappelluccio, porta avanti progetti di aiuto, e di ascolto, rivolti a bambini e adolescenti che hanno vissuto o stanno vivendo tra abusi e violenza

Il 20 dicembre "I Figli degli Altri" dedicherà una giornata di ascolto agli studenti napoletani: 120 ragazzi, dai 14 ai 19 anni dell'Istituto Ferraioli di Napoli, si riuniranno nella settimana dello studente alla Fondazione Morra - Greco, per parlare di violenza e aggressività nei banchi di scuola. Tra gli obiettivi dell'open-day anche quello di accrescere le competenze di gestione emotiva e dei comportamenti responsabili tra gli adolescenti.

“ Ringraziamo la Fondazione Morra-Greco, che ha sposato la nostra causa donandoci i suoi bellissimi spazi – spiega Rosetta Cappelluccio -. Il 20 dicembre inauguriamo la prima giornata dedicata alla prevenzione dei fenomeni di aggressività tra i giovani purtroppo in aumento in tutte le fasce di età, e parleremo anche dell'uso improprio delle armi a scuola. Rivolgeremo agli studenti domande mirate per spingerli a riflettere sulla violenza da diversi punti di vista: della vittima ma anche del carnefice”.

Il progetto P.A.R.L.A (Prevenzione, Aggressività, Rischi, Legalità, Abusi) coinvolgerà 60 studenti del biennio e 60 del triennio dell'I.P.S.S.E.O.A. Antonio Esposito Ferraioli di Napoli che parteciperanno a tavoli tematici per sviluppare un momento di confronto, ed espressione tra i ragazzi. Agli studenti saranno anche mostrati brevi video-clip di processi giudiziari, dove a parlare sono proprio ragazzi che hanno commesso reato; con l'obiettivo di riflettere sul tema dell'aggressività tra pari.

E non solo: la giornata dedicata alla violenza tra i banchi di scuola nasce anche per sensibilizzare i più giovani sull'importanza della sicurezza digitale e della diffusione di contenuti pedopornografici tra gli adolescenti.

“E' essenziale offrire ai ragazzi strumenti psicoeducativi per la gestione dell'aggressività - spiega la presidente della Fondazione degli Altri Rosetta Cappelluccio -. Altrettanto importante è poter educare i ragazzi sulle implicazioni legali e personali della condotta di immagini e video inappropriati, favorendo un ambiente scolastico sicuro e rispettoso, che noi cercheremo di riprodurre tra i tavoli di confronto. Non dimentichiamo che i nostri studenti si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni di stress, ansia da prestazione, depressione, bullismo, cyberbullismo, violenza e incitazione alle armi e che spesso non hanno gli strumenti emotivi per recepire e gestire temi così complessi”.

Il mese scorso, dopo il via libera della Camera e l'approvazione a Senato, è entrata in vigore la legge sulle competenze non cognitive definitive dall'Oms Life Skills, che ha stabilito che anche a scuola si insegneranno empatia e gestione dell'ansia e dello stress.

“ Si tratta di competenze che riguardano un ampio spettro di abilità, fondamentali per la vita quotidiana dei nostri ragazzi – spiega Rosetta Cappelluccio -: atteggiamenti e conoscenze che vanno oltre le tradizionali discipline scolastiche. Non a caso, la nuova legge prevede una sperimentazione triennale di queste attività, che partirà dal prossimo anno scolastico, proprio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, ovvero la fascia di età che ospiteremo il 20 dicembre “.

Rosetta Cappelluccio, che nel 2023 ha pubblicato uno studio, tradotto anche in Corea, sulla DBT (Dialectical Behaviour Therapy, trattamento di tipo cognitivo- comportamentale per il disturbo borderline della personalità), è anche autrice del libro, che porta il titolo della sua Fondazione “I Figli degli Altri”. Nel volume si raccontano storie di infanzia negata: come quella di Fortuna Loffredo, la ragazza del Parco Verde di Caivano, violentata e gettata nel vuoto dal suo aguzzino.

NAPOLI. Domenica 29 dicembre, nell'ottica della Napoli policentrica, i quattro giorni di 'Capodanno a Napoli' partono da Ponticelli con 'Napoli canta contro la malaciorita' al PalaVesuvio con uno show in due parti. Si comincia alle 20:30 con 'Napoli Canta. La napoletana tra radici e futuro', che coglie l'occasione di due anniversari musicali - i 90 anni dalla morte di Salvatore Di Giacomo e i 90 anni dalla morte di Fabrizio De André - per affrontare un viaggio nella canzone napoletana. Paolo Del Vecchio e Ernesto Nobili propongono sei brani della tradizione napoletana (di Libero Bovio, Raffaele Viviani e Salvatore Di Giacomo) e sei brani di De André in napoletano da Gianni Del Vecchio. Tra gli artisti che parteciperanno alla kermesse ci sono Arisa, Enzo Gragnaniello, Walter Maldestro, Roberto Colella (La Maschera), Francesco Di Bella, Barbara Buonaiuto, Flo, Irene Scarpato (Suonno D'Ajere) e Dario Foja.

Si prosegue alle 22:30 con i festeggiamenti per i 50 anni di carriera dei 'E Zezi gruppo operaio, la storia in musica delle lotte dei lavoratori. La festa vedrà, oltre alla formazione al completo di 'E Zezi con tutte le voci e le anime del passato, anche tantissimi grandi maestri: il grande maestro Peppe Barra, il rapper-poeta Luca Zulù Persico (99Posse), il sassofonista Riccardo Venò, Pietra Montecorvino, l'antropologo Ettore Castagna. Il Capodanno a Ponticelli è organizzato da CMN Produzioni e da Futura Dischi in collaborazione con l'associazione Giano Bifronte. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti, con apertura cancelli alle 19. Sarà possibile usufruire delle aree parcheggio presenti in via Dorando Pietri, via Argine, via Califano e via Malibràn.